

ENEL E FONDAZIONE SYMBOLA: VIAGGIO NELL'INNOVAZIONE Individuate 100 eccellenze italiane di "Life science"

Imprese e scienza dei farmaci Tre vicentine a livelli nazionali

Oltre al gruppo Zambon, riflettori su "Demethra" di Cereal Docks per la ricerca di principi attivi vegetali e Sit Sordina Iort per radioterapia clinica

Cinzia Zuccon

●● Ci sono anche tre imprese vicentine tra le 300 eccellenze individuate dall'annuale focus sull'innovazione italiana promosso da Enel e Fondazione Symbola. Realizzato quest'anno in collaborazione con Farmindustria, il rapporto "100 Italian Life Sciences stories" è tutto dedicato alle tecnologie per la salute. Un tema diventato di grande interesse proprio con la pandemia che ha reso evidente quanto la salute influenzi l'economia, il lavoro, la coesione sociale e quanto l'investimento in spesa sanitaria, in ricerca e produzione di vaccini, farmaci e dispositivi medici possa condizionare la vita di un Paese.

Farmaci e startup. Tra le eccellenze italiane c'è Zambon, gruppo che ha sede a Milano ma con solidissime radici nel Vicentino dove l'azienda è nata nel 1906 e dove tuttora produce e investe nello stabilimento Heath & quality factory. Attiva da sempre nelle aree terapeutiche delle malattie dell'apparato respiratorio, della salute della donna e del dolore, in anni recenti Zambon si è focalizzata sulla produzione di farmaci per i disordini neurologici, le malattie rare e le malattie respi-

L'Italia è prima in Europa, con la Germania, nella produzione di farmaceutica: +168% in 10 anni

atorie gravi. Per ampliare le possibilità di collaborazioni nell'ambito salute ha dato vita a Bresso al campus OpenZone. Tra le attività del gruppo figurano anche startup come Careapt che ha sviluppato ParkinsonCare, il sistema di teleassistenza infermieristica specializzata grazie al quale, durante la pandemia, è stato possibile assistere a distanza malati di Parkinson.

Biotechologie e radioterapia d'avanguardia. Tra le 15 eccellenze con sede in Veneto, due le vicentine; sono attive nel green biotech e negli apparecchi radioterapici. "Demetra BioTech" del gruppo Cereal Docks è specializzata nella ricerca e sviluppo di attivi puri da colture vegetali in vitro, li produce a partire da frammenti di foglie o semi, risparmiando enormi quantità d'acqua e suolo e senza l'uso di pesticidi, fertilizzanti o solventi. «Questo riconoscimento - ha commentato l'ad di Demethra, Giovanni Fanin - conferma la validità della scelta del gruppo Cereal Docks di diversificare anche nel settore delle biotechologie. Demethra Biotech è strettamente collegata al settore delle scienze della vita; si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di principi attivi da colture vegetali in vitro, ingredienti e componenti per nutraceutica e cosmesi e in cui la natura dà il meglio di sé grazie alla scienza e alla tecnologia». L'altra impresa eccellente è Sit Sordina Iort technologies, un vanto italiano nell'ambito dell'innovazione radioterapica intraoperatoria; sede legale, amministrativa, acquisti, logistica, marketing e commerciale sono a Vicenza, mentre produ-

zione e ricerca e sviluppo sono ad Aprilia, in Lazio. I suoi sistemi, venduti in tutto il mondo, permettono di operare in totale sicurezza e garantendo immagini intraoperatorie veloci e precise in tempo reale. Lo scorso anno, inoltre, è stata avviata l'attività di ricerca pre-clinica sulla radioterapia Flash con primo acceleratore per radioterapia Flash dedicato, il super tecnologico ElectronFlash.

L'Italia che sorprende. A livello europeo l'Italia condivide con la Germania il primato nella produzione farmaceutica: negli 10 ultimi anni ha segnato +168% rispetto al +86% di media Ue. Ma siamo anche i primi per qualità. Con l'indotto il solo settore farmaceutico occupa 200 mila persone, ma l'intera filiera delle scienze della vita coinvolge 1,8 milioni di lavoratori e il valore della produzione è di 225 miliardi di euro (dati 2018) per un valore aggiunto di 100 miliardi che con l'indotto rappresentano il 10% del Pil. L'Italia è anche il 1° Paese al mondo per numero di citazioni e per produttività di pubblicazioni scientifiche per ogni ricercatore (e il 4° per numero di pubblicazioni scientifiche sul Covid-19). Risultati frutto anche degli investimenti in ricerca: +35% negli ultimi 5 anni. Nelle scienze della vita siamo un Paese che può contare su un sistema variegato, adattivo e resiliente di piccole e grandi aziende a forte specializzazione. E se la Lombardia fa la parte del leone (81 imprese nella classifica), a Mirandola c'è il distretto biomedicale più importante in Europa e 3° al mondo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Fanin



Elena Zambon

